

Diciassette gli schieramenti. Per molti l'obiettivo è superare la soglia di sbarramento, ma non sarà facile

# per Palazzo Madama



## IL VIGEVANESE RUSSO E TROVIAMO ... UN SERVELLO

Giancarlo Pagliarini, Lucrezia Jannuzzelli, Tullio Gaibotti, Vincenzo Sofia, Attilio Carelli, Fabio Salvatori, Roberto Manenti, Renzo Marchignoli, Flavio Agostoni, Valter Bassani, Tullio Bonomelli, Antonio Caramaschi, Giovanna Corlazzoli, Vittorio Coradi, Francesco Curcio, Roberto De Giuli, Luigi Dossena, Giorgio Francesconi, Marino Frigerio, Giuseppe Galvagno, Alberto Giughello, Massimiliano Guerini, Clarita Invernizzi, Renzo Lucci, Sergio Macchi, Francesco Maiorana, Paolo Melli, Paride Messina, Ivano Milani, Bruno Minotti, Giacomo Mondini, Carlo Nava, Leila Nur, Massimo Parise, Francesco Pedrazzini, Emilio Pellicciotti, Romano Piccinelli, Marco Podini, Diego Ratti, Maria Razzini, Vincenzo Russo, Gaetano Servello, Giovanni Stanga, Alfredo Stella, Pierangelo Suardi, Alessandro Vailati, Annamaria Zolla.



## VERONESI IN TESTA, BOSONE AL SESTO POSTO

Umberto Veronesi, Mauro Ceruti, Pietro Ichino, Emanuela Baio, Gerardo D'Ambrosio, Daniele Bosone, Fiorenza Bassoli, Tiziano Treu, Luigi Vimercati, Antonio Rusconi, Guido Galperti, Cinzia Fontana, Giorgio Roilo, Paolo Rossi, Marilena Adamo, Francesco Monaco, Carlo Fontana, Giovanna Barzini, Giuseppe Russo, Giacomo Ciapponi, Enrico Brambilla, Silvia Colasanti, Carlo Bellavite, Paolo Furgoni, Maria Lorenza Canova, Francesco Giubelli, Fabrizia Cupella Ghisolfi, Antonino Foti, Maria Marchesi, Paola Pessina, Fausto Bianchi, Francesca Rota, Alessandro Ramazzotti, Giuliana Cominetti, Anna Maria Bossi, Francesca Zaltieri, Alessandro Litta Modignani, Sergio Casati, Maria Luisa Sironi, Giovanni Muttillio, Felice Rizzi, Laura Parenza, Ignazio Mancuso, Giovanni Grosso, Alberto Rotondi, Giampietro Lecchi, Anna Fortunato.



## CON LA CARLINO UNA CANDIDATA DI BUCAREST

Giuliana Carlino, Giuseppe Astore, Gianpiero De Toni, Elio Lannutti, Raffaella Capobianco, Ernesto Nobili, Franca Ricci, Fabrizio Tresoldi, Rossana D'Adda, Roberto Di Giandomenico, Giovanni Pascariello, Gian Carlo Valsecchi, Giuseppe Santoro, Anna Maria De Guglielmo, Carlo Alberto Amadei, Giuseppe Quaranta, Roberto Cassina, Alessandro Uberti, Antonio Mantovani, Giorgio Galofaro, Pietro Poidomani, Andrea Milella, Nunziata Dipietro, Adeodato Pedrotti, Corrado Tomassini, Mirella Renoldi, Giovanni Migliorati, Vittorio Valsecchi, Claudio Aradori, Cristina Gheorghe, Guido Miserandino, Paolo Campagna, Gianvittorio Molteni, Massimo Olgiati, Ivano Donato, Giovanni Prospero, Felicetta Garofoli, Giulio Lacrima, Giuliano De Palma, Santo Battaglia detto Xante, Andrea Valentino, Ferdinando Iacchetti, Maurizio Scheriani, Simone Mastromartino, Sara Paolini, Roberto Brandalesi, Vincenzo Laurenzano.



## L'ESTREMA DESTRA SI AFFIDA SEMPRE A INVERNIZZI

Gianmario Invernizzi, Giulio Tam, Ettore Grancini, Sergio Gozzoli, Remo Casagrande, Roberto Sportelli, Marco Sudati, Luca Pilli, Salvatore Ferrara, Fabrizio Anile, Giuseppe Troyer, Paola Sona, Renato Dorcelli, Angela Gennacaro, Gianpaolo Cerni, Marco Mantovani, Nicola Anile, Maria Antonietta Anile, Michele Mellone, Generoso Pesapane, Teresa Rinaldi, Maria Stella Tortora, Mauro Morisi.



## D'ONOFRIO, AL TERZO POSTO C'È MANINETTI

Francesco D'Onofrio, Oronzo Così, Luigi Maninetti, Emilio Santomauro, Gianantonio Arnoldi, Martino Michele, Santina Gallinari, Sergio Boschetti, Antonio Iurlo, Renzo Erasmi, Alberto Erba, Alberto Colombini, Fausto Dall'Olio, Angela Rapetti, Valter Sterlocchi, Pietro Pea, Sergio Leali, Vincenzo Costabile, Antonello Colombo, Riccardo Beghi, Giuliana Pezzi, Giacomo Quadrini, Nicola Gritti, Rosa Baroni, Maria Iris Bellini, Salvatore Crifò, Pasqualino De Falco, Graziella Vanessa, Mauro Danesino, Giuseppe Lazzati, Romano Olgiati, Roberto Gitti, Ezio Reggiani, Antonio D'Amico, Diego Ambrosi, Remo Rottoli, Attilio Castelnuovo, Ennio Imperatore, Patrizia Carini, Enzo Ferrari, Martino Boschioli, Franco Denti, Domenico Lattante, Gennaro Menozzi, Oreste Di Russo, Agostino Garda, Nicola Casalino.

### L'ANALISI DELL'ESPERTA IN GRAFOLOGIA LEGALE

## Niente duello tv tra i due leader? Confrontiamone allora le firme

La firma di Silvio Berlusconi evidenzia al suo interno come predominante l'iniziale del cognome tracciata con un gesto ampio e deciso stante ad indicare l'importanza che riveste la famiglia

nella sua identità, inoltre con un gesto verticale discendente prima di tracciare le altre lettere indica la volontà di proteggere e delimitare la sfera familiare, oltre che quella personale con il riccio preparatorio della S del nome. Cosa che fa con orgoglio e grande dignità (la grafia si erige dritta unita al segno Elegante). Poiché il resto della firma è concentrata nella zona mediana senza slanci superiori o inferiori delle lettere, Silvio Berlusconi è persona realista cui piace perseguire i propri ideali senza mai allontanarsi dal piano della realtà. Indubbiamente la grafia è caratterizzata da una gradevolezza estetica che tuttavia è spontanea e non eccessivamente ricercata eccetto nelle iniziali. Questo ci fa dedurre che la cura della propria immagine non è sintomo di vanità ma riveste la funzione di buona presentazione di sé e desiderio di essere al meglio per poter raggiungere il massimo dell'efficienza, conscio che i rapporti personali e sociali sono basati anche sulla gradevolezza del proprio interlocutore.

Il gesto grafico di Silvio Berlusconi è pulito e si snoda agile senza mostrare minimamente l'età dello scrivente, è morbido ma non esente da piccoli angoli che vengono smussati, segno che in Grafologia prende il nome di Angoli C, che rappresentano l'arte del saper condurre con consenso, anche perché, unendo questo segno ad un calibro medio piccolo delle lettere, ad una buona apertura e larghezza tra le stesse, si viene a creare la disponibilità all'ascolto, all'accoglienza ed alla valutazione di proposte diverse facendole proprie se ritenute valide. Non mancano le aste delle lettere dritte che simboleggiano anche fermezza sui propri valori

ed, insieme ad una ottima tenuta del rigo, grande stabilità ed affidabilità. Grazie a questi segni Silvio Berlusconi dimostra grandi doti diplomatiche soprattutto nel trovare terreni comuni di azione, abilità nel comporre liti e capacità di portare a termine i risultati pianificati senza creare scontento nei propri collaboratori. Tutta la firma, per i suoi segni grafologici da cui è composta e per la loro intensità, è caratterizzata dall'equilibrio; nella grafia del Cavaliere infatti si possono riscontrare due segni grafologici molto rari, quali Elegante che è espressione di affabilità, buon gusto e naturale signorilità, ed il segno Ponderata (equilibrio tra tutte le misure delle lettere) che rafforzato dal segno Calma indica la capacità di vedere in prospettiva e determinarsi solo dopo attente valutazioni di rischi e benefici, prediligendo interventi meno invasivi ma che producano cambiamenti duraturi nel futuro.

La firma di Walter Veltroni ci offre diversi spunti per l'analisi della sua personalità: innanzitutto dalla visione d'insieme è possibile notare come il nome sia in primo piano rispetto al cognome e l'iniziale oltre ad esser tracciata con cura è di dimensione maggiore rispetto alle lettere seguenti. Questo ci indica la sua volontà ad impegnarsi in pri-

ma persona, proponendosi come punto di partenza e di riferimento con grande entusiasmo e voglia di fare anche solo con le proprie forze.

Il suo gesto grafico è più angoloso che curvilineo ciò ci indica: grinta, volontà di superare gli ostacoli con forza ed incisività, senza indugi.

Tale aspetto della sua personalità potrebbe però causargli qualche problema nel trovare consensi tra i propri collaboratori od alleati poiché, nonostante sia persona disponibile, egli fatica a trovare punti di incontro od a proporsi come mediatore di diverse esigenze.

La firma è stesa con grande spontaneità ed immediatezza, quasi con fretta, tanto che le ultime lettere del nome e la 'E' del Cognome vengono tralasciate, questo rivela un'impostazione mentale che disegna solo nelle linee generali i progetti che sono il frutto della sua grande capacità di avere intuizioni (questo è dato dalla forte differenza tra la grandezza delle diverse lettere), lasciando poi ad altri l'individuazione dei mezzi e delle relative modalità esecutive.

Dal ritmo della firma e dalle ultime lettere tracciate come una spirale deduciamo la sua abilità nel fornire soluzioni in contesti di emergenza e capacità di dare risposte celeri a problematiche nell'immediato.



Roberta Tacconi, vigevanese, esperta in grafologia legale: ha analizzato le firme di Berlusconi e Veltroni

Il suo punto di forza risiede nel saper far valere la propria ragione procedendo senza attese all'azione e, nonostante abbia ottime capacità di risolvere imprevisti, mal tollera tutto ciò che può essere di ostacolo al compimento di quanto programmato. Dall'assenza di cura nell'estetica della firma (che è indice dell'immagine con la quale desideriamo presentarci agli altri, e dell'importanza che diamo alle forme) comprendiamo che lo scrivente è alieno alla ricercatezza, ai rituali ed alle formalità prediligendo la sostanza alla forma.

Walter Veltroni sicuramente è persona dotata di grande volontà e tenacia, pone la leva della sua leadership sulla proposta di portare avanti numerosi piani di lavoro senza attese, sicuro di poter attingere dalle sue risorse interne, da doti di concretezza, dall'intuitività e dal dinamismo d'azione.

**Roberta Tacconi**  
Esperta in Grafologia Legale,  
consulente presso i principali tribunali di Lombardia e Piemonte  
Ha condotto studi grafologici sulla personalità e i suoi disturbi  
Docente di corsi sull'interpretazione grafologica della firma  
Si occupa di Grafologia Moderna e dello studio delle nuove tecnologie applicate alla grafologia  
[www.peritografologo.it](http://www.peritografologo.it)